

Ogni anno, dal 2008, grazie alla tecnologia in possesso della North American Aerospace Defense Control (NORAD) e a Google, i bambini di tutto il mondo possono seguire con internet il percorso che Babbo Natale fa per consegnare i doni partendo da Greenwich. ([Ermenegilda Langella](#))



Chiunque volesse verificare le sue tappe e controllare il suo passaggio in Italia può consultare, infatti, la mappa aggiornata di NORAD su www.noradsanta.org/it che prevede l'integrazione in 3D con Google Earth.

Babbo Natale smetterà di esistere quando non ci sarà più alcun bambino a credere in lui e forse anche per scongiurare ciò il CONAD prima e il NORAD poi hanno portato avanti, dal 1955, la specialissima missione che prevede di seguire e monitorare il tragitto di Babbo Natale nella notte dell'anno più attesa dai bambini.

Lo strano incarico è iniziato per caso quando, nel 1955, per errore fu stampato il numero di telefono del CONAD su un volantino pubblicitario di una catena di grandi magazzini nordamericana che incoraggiava i bambini a telefonare a Babbo Natale. Le telefonate arrivarono alla linea operativa riservata del comandante in capo del CONAD, il colonnello Harry Shoup, che ebbe la prontezza di spirito e la pazienza di rispondere ai bambini fornendo informazioni sugli spostamenti di Babbo Natale, facendosi aiutare dal proprio staff che ne monitorava il tragitto via radar dal Polo Nord verso sud. Nel 1958, poi, i governi di Canada e Stati Uniti crearono un comando di difesa aerea congiunta per il Nord America denominato North American Aerospace Defense

Command (Comando di difesa aerospaziale del Nord America), meglio noto come NORAD, che ereditò la missione di seguire il volo di Babbo Natale, continuando così la tradizione.

Grazie agli uomini, le donne, le famiglie e gli amici del NORAD, che hanno generosamente messo a disposizione il proprio tempo per rispondere personalmente alle telefonate e alle e-mail dei bambini di tutto il mondo, milioni di bambini che vogliono sapere dove si trova Babbo Natale possono farlo attraverso il sito del NORAD continuando a sognare e a mantenere vivo il mito di Babbo Natale.